



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA XX

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

3 marzo 2016

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 3 del mese di marzo duemilasedici, alle ore 9,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 25 febbraio 2016 ed all'integrazione del 1° marzo 2016 recapitati nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO ed i Consiglieri:  
Gemma AMPRINO - Vincenzo BARREA - Francesco BRIZIO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

Sono assenti i Consiglieri: Alberto AVETTA - Eugenio BUTTIERO - Barbara Ingrid CERVETTI - Roberto MONTA' - Michele PAOLINO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”, Zona 10 “CHIVASSESE”.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Gonfalone della Città Metropolitana di Torino. Approvazione indirizzi.**

N. Protocollo: 5620/2016

Il **Sindaco Metropolitano**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

#### IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Torino è subentrata quale Ente di Area Vasta alla Provincia di Torino. La Provincia di Torino, quale simbolo di identità e di rappresentanza dei 315 Comuni del suo territorio, si fregiava in tutte le occasioni istituzionali e di rappresentanza dello storico gonfalone concesso con Decreto del 20 maggio 1930, che così recitava:

*“Lo stemma è di rosso alla croce d'argento, caricata in capo di un lambello di tre pendenti d'azzurro; lo scudo è sormontato dalla corona di Provincia”.*

- la corona, comune a tutte le Province d'Italia, è della stessa arme di Piemonte, comparsa nella terza ampliamento dell'arme dei Savoia sotto Vittorio Amedeo II. Ripropone su stoffa blu notte arricchita dalla dicitura in oro, in campo bianco, "Provincia di Torino"; assieme ad una coccarda tricolore è appuntata la medaglia d'oro al merito civile conferita il 25 aprile 2005 da Carlo Azeglio Ciampi per "il contributo offerto dal territorio e dalle sue popolazioni alla guerra di Liberazione Nazionale e alla Resistenza". Accanto ad essa un'altra medaglia donata dai Partigiani delle valli del Torinese alla Provincia nel 1971.
- attualmente il gonfalone originale della Provincia di Torino è conservato nella sede dell'attuale Città metropolitana di Torino a Palazzo Cisterna, già sede storica della Provincia dal 1939, presso la Sala Giunta dinnanzi ad una lapide che ricorda i nomi di tutti coloro i quali ressero l'istituzione dalla sua nascita nel 1859 ad oggi. Esiste altresì un secondo gonfalone di fattura recente, un tempo utilizzato per la partecipazione dell'Ente a manifestazioni esterne;

Dato atto che lo statuto della nuova Città metropolitana prevede all'art. 3 che *"La Città metropolitana di Torino ha (... ..) un proprio gonfalone"*;

Rilevato che pervengono frequentemente alla Città metropolitana di Torino richieste di presenza del gonfalone dell'Ente a manifestazioni di carattere vario sul territorio;

Considerato che si ritiene opportuno rispondere all'esigenza di partecipazione istituzionale e di rappresentanza della Città metropolitana mediante un proprio simbolo di identità, in modo tale da conferire oltre che solennità agli eventi esterni - organizzati da enti, associazioni e Comuni del territorio - anche un sigillo di riconoscimento e di tradizione;

Ritenuto che per rispondere a tale esigenza, occorra dotarsi di un indirizzo operativo ed, in particolare, valutando che la soluzione migliore sia quella di mantenere il tradizionale e storico gonfalone già della Provincia di Torino, sostituendo ad esso la dicitura "Provincia di Torino" con quella di "Città metropolitana di Torino", lasciando quindi inalterati i suoi elementi compositivi (stemma, labelli e scudo), escludendo invece la medaglia d'oro al valor civile la quale - essendo stata conferita al Gonfalone della Provincia di Torino - non può automaticamente transitare nel gonfalone della Città metropolitana che non ne ha espressamente ottenuto riconoscimento.

Tale modalità appare la più opportuna sia perché conserva il ricordo storico dell'importante simbolo provinciale, sia perché non crea un nuovo gonfalone ma adatta il vecchio al subentro del nuovo Ente di Area Vasta;

Considerato inoltre che la gestione della presenza del gonfalone della Città metropolitana di Torino compete agli uffici dell'Area Relazioni e Comunicazione, da sempre deputati all'organizzazione della rappresentanza e del Cerimoniale dell'Ente, e che - qualora il gonfalone sia richiesto da soggetti esterni per la presenza a cerimonie e manifestazioni del territorio - vengano coinvolti gli uffici dei Comuni toccati dall'evento, in modo tale che personale dei Comuni stessi prelevi - su autorizzazione della Città metropolitana - di volta in volta il gonfalone per l'utilizzo circoscritto alla durata degli eventi stessi riportandolo presso la sede di Palazzo Cisterna una volta terminato il suo utilizzo di rappresentanza. Questa modalità permetterà un diretto coinvolgimento di tutti i Comuni rappresentati in sede all'Ente di Area Vasta, responsabilizzandoli circa la valutazione dell'importanza delle cerimonie e consentendo anche più ampie sinergie circa la diffusione e valorizzazione degli eventi stessi;

Dato atto che la collaborazione non comporterà impegni di tipo finanziario per gli Enti ma soltanto l'utilizzo di risorse interne;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1, comma 50, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 in forza del quale alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al T.U.EE.LL. nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell’art. 49 comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l’art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all’immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull’atto e ricompresa nell’approvazione della deliberazione, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

### **DELIBERA**

1. di approvare che il gonfalone della Città metropolitana di Torino, previsto ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, conservi il tradizionale e storico gonfalone già della Provincia di Torino, sostituendo ad esso la dicitura “Provincia di Torino” con quella di “Città metropolitana di Torino”, lasciando quindi inalterati i suoi elementi compositivi (stemma, labelli e scudo), escludendo invece la medaglia d’oro al valor civile la quale - essendo stata conferita al Gonfalone della Provincia di Torino - non può automaticamente transitare nel gonfalone della Città metropolitana che non ne ha espressamente ottenuto riconoscimento;
2. di autorizzare la gestione della presenza del gonfalone della Città metropolitana di Torino competa agli uffici dell’Area Relazioni e Comunicazione, e che - qualora il gonfalone sia richiesto da soggetti esterni per la presenza a cerimonie e manifestazioni del territorio - vengano coinvolti gli uffici dei Comuni toccati dall’evento, in modo tale che personale dei Comuni stessi prelevi - su autorizzazione della Città metropolitana - di volta in volta il gonfalone per l’utilizzo circoscritto alla durata degli eventi stessi riportandolo presso la sede di Palazzo Cisterna una volta terminato il suo utilizzo di rappresentanza;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Città metropolitana di Torino e che la collaborazione con i Comuni del territorio inerente la presenza del proprio gonfalone ai vari eventi di rappresentanza non comporterà impegni di tipo finanziario per gli Enti ma soltanto l’utilizzo di risorse interne;
4. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

\* \* \* \* \*

*(Segue l’illustrazione del Sindaco Metropolitano per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)*

~ ~ ~ ~ ~

Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Gonfalone della Città Metropolitana di Torino. Approvazione indirizzi.**

N. Protocollo: 5620/2016

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 14  
Votanti = 14

Favorevoli 14

(Amprino - Barrea - Brizio - Carena - Carretta - Centillo - De Vita - Fassino - Genisio - Griffa - Marocco - Martano - Pianasso - Tronzano)

**La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale  
F.to G. Formichella

Il Sindaco Metropolitano  
F.to P. Fassino

/ar